



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 03/04/2025

Numero Registro Dipartimento 478

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4925 DEL 04/04/2025

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi. per il Progetto “Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A8.1. risoluzione principali criticità idrauliche - Comune di Nocera Terinese (CZ) - Codice Rendis: 18IR750/G1”. Istanza 117 CZ su Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria.

Parere di esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Legge Regionale n.41 del 23.12.2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n.42 del 23.12.2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027;
- la DGR n.766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n.767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 –2027 (art.39, c.10, D.lgs.23/06/2011, n.118);
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il Decreto del Dirigente Generale n.15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n.15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Conferimento dell’incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n.1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19.12.2024 avente ad oggetto “Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.”
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13.01.2025 di nomina del Dott. Giovanni Aramini, quale Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI.

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;

PREMESSO CHE:

- Con nota assunta al prot.n.295663 del 29.04.2024 (Cod. Univoco SUAP 117 CZ) e con successiva documentazione, acquisita al prot. n.630400 dell’8.10.2024, New Developments Srl, per conto del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, per il progetto “*Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A8.1. risoluzione principali criticità idrauliche - Comune di Nocera Terinese (CZ) - Codice Rendis: 18IR750/G1*”, la cui tipologia rientra tra quelle elencate nell’Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs. n.152/2006 e smi “*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*”;
- Con nota prot. n.308657 del 06.05.2024 e con successiva nota prot. n.12871 del 09.01.2025 è stato individuato il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- Con nota prot. n.643695 del 14.10.2024 è stato dato avvio al procedimento, provvedendo alla pubblicazione della documentazione, ai sensi dell’art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, informando per via telematica le Amministrazioni e gli Enti territoriali potenzialmente interessati;
- Nei 30 giorni dalla data di pubblicazione non sono pervenute osservazioni sul progetto;
- A seguito degli esiti della istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, il Responsabile del procedimento ha richiesto la verifica tecnica da parte della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) ai fini dell’espressione del parere di merito, reso nella seduta del 02.04.2025;

PRESO ATTO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 02.04.2025 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA (prot. n.213239 del 03.04.2025, congiuntamente alle condizioni ambientali allegate) per il progetto “*Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A8.1. risoluzione principali criticità idrauliche - Comune di Nocera Terinese (CZ) - Codice Rendis: 18IR750/G1*”;

DATO ATTO CHE:

- il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta depositato agli atti del Settore 1 “Autorizzazioni e valutazioni ambientali” del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana;
- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni ambientali allegate al parere STV VAS-VIA-AIA-VI, ovvero in caso di

modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto;

- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica, amministrativa, progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale è affidata ad ARPACal;

RITENUTO NECESSARIO dover prendere atto della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 02.04.2025 (parere prot. n.213239 del 03.04.2025, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale congiuntamente alle condizioni ambientali), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto "*Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A8.1. risoluzione principali criticità idrauliche - Comune di Nocera Terinese (CZ) - Codice Rendis: 18IR750/G1*" e di adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., unitamente al rispetto delle condizioni ambientali;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell'art. 6- bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- il procedimento in oggetto, esula dall'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad istanza autorizzativa o ad istanza ad intervento come definita dall'art. 2 della citata legge;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 02.04.2025 (parere prot.n.213239 del 03.04.2025, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale congiuntamente alle condizioni ambientali), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto "*Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A8.1. risoluzione principali criticità idrauliche - Comune di Nocera Terinese (CZ) - Codice Rendis: 18IR750/G1*" e di adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., unitamente al rispetto delle condizioni ambientali, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

DI FISSARE la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli

elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi..

DI DISPORRE, altresì, che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni di cui all'allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento (https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settorieconomia_circolare/autamb/via/modvia/).

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI NOTIFICARE il presente atto a Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, Comune di Nocera Terinese (CZ), Provincia di Catanzaro, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Settore Gestione Demanio Idrico e Lacuale del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio-CZ/KR, Agenzia del Demanio e per i rispettivi adempimenti di competenza all'ARPACAL.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Rossella Defina
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



Regione Calabria
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS-VIA-AIA-VI

SEDUTA del 02.04.2025

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi. per il Progetto “Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A8.1. risoluzione principali criticità idrauliche - Comune di Nocera Terinese (CZ) - CODICE RENDIS: 18IR750/G1”. Istanza 117 CZ su Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS-VIA-AIA-VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii. “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio” - Legge Urbanistica della Calabria;

- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);
- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto "Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VP";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii."
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 di Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI.

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 295663 del 29.04.2024 (Codice Univoco SUAP 117CZ) e con successiva documentazione integrata per conformare l'istanza ai fini della procedibilità, assunta in atti al prot. n. 630400 dell'08.10.2024, New Developments Srl per conto del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i per il progetto "Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A8.1. risoluzione principali criticità idrauliche - Comune di Nocera Terinese (CZ) - CODICE RENDIS: 18IR750/G1".
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D. Lgs. n. 152/2006 "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica d'altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale";
- Con nota prot. n.308657 del 06.05.2024 del Dirigente del Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile" è stato individuato il Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della Legge n.241/1990;

- A seguito della trasmissione della documentazione di conformazione della pratica, assunta agli atti SUAP al prot. n.630400 dell'08.10.2024, con nota prot. n.643695 del 14/10/2024 è stato dato avvio al procedimento provvedendo alla pubblicazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi e informando contestualmente per via telematica le Amministrazioni e gli Enti territoriali potenzialmente interessati;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto;
- con comunicazioni SUAP del 24.01.2025 e del 04.02.2025 il Responsabile del procedimento, subentrato con nota prot. n.12871 del 09/01/2025, ha richiesto atti integrativi, depositati dal proponente al prot. n.67804 del 31.01.2025 e prot. n.148328 del 7.3.2025;
- il Responsabile del procedimento (subentrato a seguito della nota del Dirigente del Settore prot. n.12871 del 09/01/2025) ha richiesto la verifica tecnica da parte della Struttura Tecnica di Valutazione ai fini dell'espressione del parere di merito, a conclusione dell'istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori.

VISTO che:

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

Documentazione Amministrativa

- Istanza Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- Allegato 3.a Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'Art.19 D.Lgs.152/2006;
- Allegato 3.b Dichiarazione del professionista estensore dello Studio Preliminare Ambientale;
- Allegato 3.c Modello elenco Amministrazioni potenzialmente interessate;
- Allegato 3.d Modulo richiesta condizioni ambientali;
- Allegato A Dichiarazione valore dell'opera;
- Versamento oneri istruttori - Decreto Commissariale 313 del 23/04/2024 e Ordinativi di contabilità speciale n. 421/2024;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del progettista;
- Certificato Comune di Nocera Terinese prot. n.8 del 04.03.2025.

Elaborati Tecnici

- PD-001-GEN-00-REL-01-A Relazione Tecnica-illustrativa
- PD-001-RIL-00-REL-01-A Relazione sui rilievi topografici
- PD-001-RIL-00-PLA-01-A Ortofoto Loc. Campodorato
- PD-001-RIL-00-PLA-02-A Stato di fatto su curve di livello Loc. Campodorato
- PD-001-RIL-00-PLA-03-A Ortofoto Località Fangiano
- PD-001-RIL-00-PLA-04-A Stato di fatto su curve di livello Località Fangiano
- PD-001-RIL-00-PLA-05-A Ortofoto Località Gulleri
- PD-001-RIL-00-PLA-06-A Stato di fatto su curve di livello Località Gulleri
- PD-001-RIL-00-PLA-07-A Ortofoto Località Marina
- PD-001-RIL-00-PLA-08-A Stato di fatto su curve di livello Località Marina
- PD-001-NTE-00-REL-01-A Relazione Censimento interferenze
- PD-001-GEO-00-REL-01-Studio geologico e della pericolosità sismica di base
- PD-A-001-IV-F21-IDR-00-RE-01-A Relazione idrologica idraulica
- PD-A-001-IV-F21-ESP-00-DOC-01-A Piano particellare di esproprio
- PD-001-ESP-00-REL-01-A Relazione sugli espropri
- PD-A-001-IV-F21-ESP-00-PLA-01-Planimetria degli interventi su mappa catastale
- PD-001-PAE-00-REL-01-A Relazione paesaggistica
- PD-A-001-IV-F21-INT-01-SEZ-01-A Sezioni stato di fatto e di progetto intervento 3 (Gulleri)
- PD-A-001-IV-F21-INT-02-SEZ-01-A Sezioni stato di fatto e di progetto intervento 1 (Campodorato)
- PD-A-001-IV-F21-INT-03-SEZ-01-A Sezioni stato di fatto e di progetto intervento 2 (Fangiano)
- PD-A-001-IV-F21-INT-04-SEZ-01-A Sezioni stato di fatto e di progetto intervento 4 (Marina)
- PD-001-AMB-00-REL-02-A Studio ambientale
- PD-001-AMB-00-REL-02-A Relazione terre e rocce da scavo
- PD-001-AMB-00-PCA-01Carta dei vincoli
- PD-001-AMB-00- PLA-01-A Planimetria generale degli interventi

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE:

Il progetto in valutazione è relativo agli interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico per la risoluzione delle principali criticità idrauliche nel Comune di Nocera Tirinese (CZ).

Nel dettaglio gli interventi sono dislocati:

- Intervento n. 1 - Località Campodorato;
- Intervento n. 2 - Località Fangiano;
- Intervento n. 3 - Località Gulleri;
- Intervento n. 4 - Località Marina.



Dalla sovrapposizione con la carta dei vincoli si evince che gli interventi Loc. Campodorato, Loc. Fangiano e Loc. Gulleri ricadono all'interno dell'area sottoposta a vincolo idrogeologico e forestale, mentre l'intervento di Loc. Marina ricade all'interno dell'area sottoposta a tutela del territorio costiero (D.lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera a): l'interferenza con la zona costiera è comunque relativa ad interventi di sola riprofilatura e pulizia del fosso esistente.



Intervento n. 1 - Località Campodorato

L'area d'intervento è ubicata tra la SP 163/1 e la strada comunale, in prossimità del Cimitero, ed è caratterizzato da un canale esistente con sezione definita da argini in cls, nel tratto interessato dal progetto compreso altimetricamente tra quota 457 mt e quota 418 mt.

Il canale a monte della SP 163/1 è in terra ed attraversa la SP 163/1 con ponticello, mentre il tratto a valle della SP 163/1 è caratterizzato da arginatura sempre in cls di altezza media dell'ordine di un paio di metri e lunghezza di 100 metri con salti di quota (soglie) per smorzare il deflusso dell'acqua; il tratto centrale è in terra per una lunghezza di circa 300 mt. Il tratto finale è arginato con spallette in cls di altezza 1 metro circa e sbocco diretto nella cunetta presente lungo strada, dove a seguito di piogge intense si registrano le principali criticità con evidenti fenomeni di disordine idraulico lungo la sede viaria adiacente e problemi di allagamento nelle abitazioni vicine.



Per la risoluzione delle criticità il progetto prevede:

- Realizzazione di due tratti di canale a cielo aperto in elementi prefabbricati di cemento armato vibrato. Il primo di lunghezza pari a 15 m sarà realizzato nei pressi della viabilità comunale, secondo di lunghezza pari a 20 m verrà realizzato nei pressi dell'attraversamento al disotto della strada provinciale;
- Installazione di un pozzetto di raccordo tra il nuovo canale in calcestruzzo armato vibrato e la cunetta attualmente esistente, nei pressi della viabilità comunale;
- Pulizia ed eventuale riprofilatura laddove necessaria (per un'estensione lineare di circa 175 m), al fine di ristabilire l'efficienza idraulica del fosso.

- Intervento n. 2 – Località Fangiano

L'intervento, interessa una porzione di canale di scolo in terra già esistente con a valle uno scatolare in c.a.; è ubicato alla quota 307 mt, di lunghezza di circa 50 mt, lungo il lato destro della strada comunale che si innesta sulla strada provinciale SP 163/1, ad Ovest del centro storico di Nocera.

Il canale non ha una sezione definita nel tratto in esame, mentre a monte risulta essere intubato e lo scatolare a valle non raccoglie correttamente le acque provenienti da monte in quanto non canalizzato all'interno del pozzetto sottostante, provocando in caso di piogge intense fenomeni di disordine idraulico e dilavamento con invasione della carreggiata di materiale detritico.



Per la risoluzione delle criticità il progetto prevede:

- Realizzazione di un canale a cielo aperto in elementi prefabbricati di c.a.v. opportunamente raccordato al tombino esistente, con un'estensione di circa 40 m;
- Installazione griglia protettiva in acciaio sul tombino esistente.

- Intervento n. 3 - Località Gulleri

L'intervento è ubicato in Contrada Gulleri e interessa un tratto di canale in terra lungo 250 mt; il canale non presenta una sezione definita ed il collettamento verso il pozzetto di raccolta in cls ubicato poco più a valle della strada comunale e nel caso di eventi meteorologici importanti le acque dilavano nella campagna circostante e lungo la sede stradale, interessando anche le abitazioni limitrofe.



Per la risoluzione delle criticità il progetto prevede:

- Realizzazione di un nuovo canale tombato in elementi prefabbricati di c.a.v., con un'estensione di circa 60m;
- Riprofilatura e risagomatura della sezione idraulica sia a monte che a valle del tratto tombato eseguendo una pulizia profonda del tratto eliminando le infiorescenze arbustive infestanti.

- *Intervento n. 4 - Località Marina;*

L'intervento riguarda il tratto finale del Vallone Chioccia a valle della SS 18 per una lunghezza di 100 metri; il fosso allo stato attuale risulta canalizzato mediante scatolare sia nella porzione di monte compreso tra la SS 18 d (c/o Viale Stazione) e la ferrovia che nel tratto centrale tra la ferrovia e la SS 18. Il fosso non ha sezione costante e presenta un restringimento notevole proprio in corrispondenza del tratto finale con presenza di acqua stagnante e vegetazione spontanea che di fatto impediscono il regolare deflusso verso il mare.



Per la risoluzione delle criticità il progetto prevede:

- Realizzazione di un nuovo canale in elementi prefabbricati di c.a.v. per un'estensione di circa 124m;
- Riprofilatura della restante parte del fosso, circa 150m, fino alla foce.

Valutato che:

- Gli interventi previsti mirano ad una maggiore efficienza del reticolo idrografico e di riduzione del rischio geomorfologico-idraulico e sono finalizzati alla mitigazione di situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, preservando abitazioni e/o infrastrutture nel caso di eventi critici di deflusso, mediante lavori di pulizia, esecuzione di opere di adeguamento e risagomatura delle sezioni.
- Il progetto secondo quanto riportato nello Studio Ambientale non ricade, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" e/o di "Siti della rete Natura 2000" e gli interventi risultano coerenti con le linee di sviluppo nonché compatibili gli strumenti di pianificazione sovraordinati, fermo restando l'acquisizione dei pareri prescritti dalle normative vigenti.
- Le caratteristiche fisiche d'insieme del progetto sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurarne gli impatti. In particolare:
 - la localizzazione, le dimensioni e la concezione dell'insieme degli interventi previsti sono tali da poter essere ritenuti trascurabili dal punto di vista dei potenziali effetti ambientali;
 - non si rilevano impatti cumulativi negativi permanenti, ad eccezione di possibili effetti temporanei limitati alla fase di cantiere nei confronti dell'ambiente e dell'uso delle risorse naturali;
 - l'utilizzazione del territorio non comporta la possibile compromissione di risorse naturali quali biodiversità suolo ed acqua, se non nella fase di realizzazione dei lavori;
 - la produzione di rifiuti risulta ambientalmente compatibile, dal momento che è prevista l'attuazione di accorgimenti e di procedure a norma di legge mirati al corretto trattamento degli stessi, sin dalla fase di loro produzione;
 - non si rilevano rischi di gravi incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate e/o calamità, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, imputabili agli interventi di progetto;
 - i rischi per la salute umana associati alla realizzazione degli interventi di progetto sono da considerarsi trascurabili.
- In relazione alla localizzazione degli interventi del progetto e all'inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale, si rileva che:

- l'utilizzazione del territorio è limitata ad aree degli interventi ed alle strutture direttamente interferenti;
- non risultano situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (suolo, territorio, acque e biodiversità) e del sottosuolo;
- quanto alla capacità di carico dell'ambiente naturale, gli interventi non ricadono nel perimetro di aree sensibili (zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità -DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT - zone umide, le zone protette speciali, ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 94/43/CE), riserve e parchi naturali (riserve naturali statali/regionali/locali ed i parchi nazionali e regionali), zone classificate o protette ai sensi della legge n. 394/1999, riserve naturali regionali, aree marine protette, eccetto l'area costiera interessata dall'intervento di riprofilatura senza realizzazione di opere.
- Ai fini della valutazione della corretta utilizzazione delle metodologie e delle tecniche di indagine, di analisi e di previsione in relazione agli effetti ambientali si rileva che:
 - Gli elaborati progettuali contengono le informazioni che consentono una conclusione motivata circa l'insussistenza di effetti significativi della realizzazione degli interventi sull'ambiente, tenendo conto delle conoscenze e dei modelli previsionali utilizzati.
 - Lo Studio Ambientale analizza tra le componenti ambientali suscettibili di potenziali impatti acqua, suolo e sottosuolo, biodiversità, rumore, paesaggio: in particolare si rileva che l'ambiente idrico avrà un miglioramento con il ripristino delle condizioni ottimali di deflusso dei fossi; gli interventi di messa in sicurezza e regimentazione idraulica non comportano impatti permanenti su suolo e sottosuolo, poiché le attività si limitano all'alveo e gli impatti possono essere ritenuti temporanei e reversibili, limitati alla fase dei lavori in relazione a possibile intorbidimento, produzione di polveri, occupazione temporanea, e comunque sostenibili mediante gli opportuni accorgimenti da rispettare nel corso dei lavori; il progetto non comporta interferenze con gli aspetti di tipo floro-vegetazionale e faunistici relativamente alla componente biodiversità; gli impatti potenziali sulla componente rumore sono da ascrivere alla sola fase di esecuzione e, pertanto, alla temporanee e modeste emissioni dovute alle macchine operatrici; infine, dal punto di vista paesaggistico non si evidenziano possibili alterazioni in quanto i lavori interessano aree già infrastrutturate.
 - Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico e gli impatti di carattere transitorio sono da ritenersi modesti e legati essenzialmente alla fase di cantiere.
 - Dagli elaborati si rileva la non possibilità di alternative che possano garantire gli obiettivi progettuali, laddove l'opzione "zero" di non intervento comporterebbe inevitabilmente l'impossibilità di conseguire i risultati attesi.
 - In generale nella relazione gestione terre e rocce da scavo (cfr. PD-001-AMB-00-REL-02-A) vengono quantificati i volumi di scavo (pari a circa 1000 mc), specificando che una parte saranno reimpiegati in cantiere. In ogni caso si precisa che la valutazione del Piano di utilizzo non rientra tra le competenze della procedura di "screening"; la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere effettuata nel rispetto del DPR 120/2017 e l'eventuale Piano dovrà essere ricompreso tra gli elaborati di progetto, da approvarsi a cura dell'Autorità procedente.

RITENUTO CHE:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- Le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'Allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 del D.Lgs. n.152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sulla pratica n. 117 CZ del Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”;

PRESO ATTO dell’intera documentazione amministrativa e tecnica inerente al progetto in epigrafe;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l’attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione**

nell’attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull’area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dalla procedura di VIA**, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il Progetto *“Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A8.1. risoluzione principali criticità idrauliche - Comune di Nocera Terinese (CZ) - Codice Rendis: 18IR750/G1”*. Istanza 117 CZ su Calabria SUAP “Sportello Ambiente”. Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d’opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell’interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all’acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Condizioni Ambientali

Versione 00 del 30/09/2021

Condizioni Ambientali			
N. ²	Macrofase ³	Ambito di Applicazione ⁴	Oggetto della condizione ⁵
1a	ANTE-OPERAM	Ambiente idrico	La condizione ante operam dei territori interessati presenta delle criticità che verranno risolte con gli interventi in progetto tramite il ripristino funzionale ed ambientale del reticolo idrografico esistente
1b	ANTE-OPERAM	Suolo e sottosuolo	La condizione ante operam dei territori interessati non presenta particolari criticità allo stato attuale
1c	ANTE-OPERAM	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi	La condizione ante operam per queste componenti risulta normale per la tipologia di territorio interessato; trattasi di area mediamente antropizzata già interessata da infrastrutture e assi ad alto scorrimento oltre che potenziali interruzioni di corridoi ecologici
1d	ANTE-OPERAM	Rumore, vibrazioni	Le aree poste sulla costa distano poche centinaia di metri da strade ad alto scorrimento, autostrade e ferrovia pertanto risultano già interessate da fonti di disturbo, infine le aree più a est sono posizionate tra tessuto residenziale e campi agricoli interessati da mezzi e lavorazioni.
1e	ANTE-OPERAM	Paesaggio e beni culturali	Le aree interessate risultano esterne a perimetrazioni inibitorie e/o aree tutelate quali aree rete natura 2000, parchi, riserve, beni tutelati dal D.Lgs. 42/04 e non presentano emergenze storico-archeologiche di rilievo accertato. Tuttavia una parte dell'area di intervento posta sulla costa rientra nella perimetrazione Aree costiere- art.142, lett. a, D.lgs.42.04, in particolare trattasi di un fosse già esistente allo stato attuale.
2a	CORSO D'OPERA	Ambiente idrico	Gli interventi proposti non comportano modifiche al sistema idrico bensì solo un miglioramento delle attuali condizioni dato dal ripristino delle condizioni ottimali di deflusso dei fossi con conseguente miglioramento della qualità dell'ambiente idrico.
2b	CORSO D'OPERA	Suolo e sottosuolo	L'intervento di messa in sicurezza e regimazione idraulica non comporta impatti sulla componente suolo e sottosuolo, poiché le attività previste dal progetto si limitano all'alveo del fosso
2c	CORSO D'OPERA	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi	Le opere in progetto si limitano ad interventi di sistemazione spondale con limitate quote di imposta. Non è previsto inoltre l'utilizzo di mezzi particolarmente impattanti dal punto di vista del disturbo ambientale durante il cantiere e considerando che la fase di realizzazione del progetto sarà comunque limitata nel tempo e di breve durata, durante tale periodo non si riscontreranno impatti significativi sulla matrice ambientale "flora e fauna". Inoltre non saranno apportate modifiche alla fauna o alla flora presenti dato che non verranno introdotte specie aliene e quindi non saranno modificate le condizioni ambientali che possano impedire alle specie residenti di sopravvivere. Il progetto non comporta dunque interferenze con gli ecosistemi presenti.
2d	CORSO D'OPERA	Rumore, vibrazioni	Il progetto realizzato non comporta emissioni acustiche. Si segnala solo in fase di esecuzione dei lavori una temporanea modesta emissione dovuta alle macchine operatrici, compatibile con la classe di assegnazione dell'area già caratterizzata da disturbi di vario tipo (infrastrutture, mezzi agricoli..).
2e	CORSO D'OPERA	Paesaggio e beni culturali	Solo una parte dell'area di intervento posta sulla costa rientra nella perimetrazione Aree costiere- art.142, lett. a, D.lgs.42.04, in particolare trattasi di un fosse già esistente allo stato attuale il cui intervento si limita alla mera riprofilatura di manufatto già esistente. Non verranno alterati lo skyline o i paesaggi

			trattandosi di interventi sotto il limite stradale ed in zone già interessate da infrastrutture (bordo strada, fossi, canali..)
3a	POST-OPERAM	Ambiente idrico	Il periodo post-operam che include la fase di esercizio delle opere in progetto ha come scopo la risoluzione delle criticità idrauliche rilevate e pertanto la condizione rispetto alle altre macro fasi è migliorata.
3b	POST-OPERAM	Suolo e sottosuolo	L'esercizio delle opere garantisce la corretta regimazione delle acque e la conseguente garanzia della stabilità di suolo e sottosuolo. Pertanto la condizione ambientale è migliorativa rispetto alla situazione ante.
3c	POST-OPERAM	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi	Non saranno apportate modifiche alla fauna o alla flora presenti dato che non verranno introdotte specie aliene e quindi non saranno modificate le condizioni ambientali che possano impedire alle specie residenti di sopravvivere. Il progetto non comporta dunque interferenze con gli ecosistemi presenti e vengono garantite le stesse condizioni ambientali per la matrice in questione, rispetto all'ante-operam.
3d	POST-OPERAM	Rumore, vibrazioni	Le valutazioni in fase di esercizio sono assimilabili a quelle effettuate per la fase ante operam. Non sono previste ulteriori fasi di cantiere al fine di dismettere l'opera se non i normali, eventuali, interventi manutentivi.
3e	POST-OPERAM	Paesaggio e beni culturali	Valgono per tale componente, le stesse considerazioni effettuate per le altre fasi non prevedendo ulteriori fenomeni di disturbo della componente in oggetto.

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi. per il Progetto “*Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A8.1. risoluzione principali criticità idrauliche - Comune di Nocera Terinese (CZ) - CODICE RENDIS: 18IR750/G1*”. Istanza 117 CZ su Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria.

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA (*)	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA (*)	
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	
4	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	
10	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	
11	Componente tecnico (Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	Anna Maria COREA	
13	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	

(*) *Coordinatore/Relatore/Istruttore*

Il Vicepresidente
 Dott. Giovanni Aramini

~~Il Presidente~~
 Ing. Salvatore Siviglia